

FISM E CODICE DEL TERZO SETTORE

La gestione contabile degli Enti del Terzo Settore e gli organi di controllo

Dott. Gian Mario Colombo

25 febbraio 2022

II BILANCIO di ESERCIZIO degli ETS

Scritture contabili e bilancio degli ETS (art. 13)

(Prospetto di sintesi)

Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate	> Euro 220.000,00	< Euro 220.000,00	Impresa commerciale
Composizione del Bilancio d'esercizio	- Stato patrimoniale - Rendiconto gestionale (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente) - Relazione di missione	- Rendiconto per cassa	Codice civile artt. 2423 e ss.
Schemi di bilancio	Modulistica definita con DM, sentito il Consiglio nazionale del terzo settore. (D.M. 5/03/2020)	Modulistica definita con DM, sentito il Consiglio nazionale del terzo settore. (D.M. 5/03/2020)	Codice civile artt. 2423 e ss.
Deposito, pubblicazione	RUNTS entro 30 giugno (meglio sarebbe entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio)	RUNTS	Registro delle imprese

Bilancio sociale (art. 14)

	ETS “grande”	ETS “non piccolo”	ETS “piccolo”
Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate	> Euro 1.000.000,00	< Euro 1.000.000,00 > Euro 100.000,00	< Euro 100.000,00
Bilancio sociale	Elaborato secondo le Linee guida adottate con DM, sentita la Cabina di regia e il Consiglio nazionale del terzo settore. (D.M. 4/07/2019)	Nessun obbligo	Nessun obbligo
Deposito e pubblicazione del Bilancio sociale	Registro unico nazionale del Terzo settore – Sito internet	Nessun obbligo	Nessun obbligo
Pubblicazione compensi	Pubblicazione e aggiornamento sul sito internet degli emolumenti, compensi o corrispettivi a: componenti organi di amministrazione e controllo, dirigenti, associati.	Pubblicazione e aggiornamento sul sito internet degli emolumenti, compensi o corrispettivi a: componenti organi di amministrazione e controllo, dirigenti, associati.	Nessun adempimento obbligatorio

QUALE BILANCIO PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE ?

1) Tipologia dei bilanci degli ETS (art. 13 del CTS)

- art. 13, c.1: Bilancio di esercizio (D.M. 05/03/2020, Mod. A,B,C)
- art. 13, c. 2: Rendiconto di cassa (D.M. 05/03/2020, Mod. D)
- Art. 13, c. 5: Bilancio dell'impresa commerciale (Codice Civile)

2) La scelta degli schemi di bilancio tra Modelli ministeriali e Codice Civile

Gli enti del terzo settore che esercitano la propria attività in forma di impresa commerciale sono tenuti, ai sensi dell'art. 13, c. 4 e 5, agli adempimenti previsti dal Codice Civile in materia di bilancio.

a) Cosa si intende per esercizio di attività di impresa?

- L'art. 2082 del c.c. definisce l'imprenditore, non l'impresa
- L'impresa è l'esercizio di una attività svolta dall'imprenditore definita dai seguenti requisiti:
 - economicità (autosufficienza economica)
 - professionalità (abitualità)
 - organizzazione (coordinamento dei fattori produttivi)

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO– comma 1 art. 13 Dlgs 117/2017

Il DM 05/03/2020 stabilisce che *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme*

- *alle clausole generali*
- *ai principi generali di bilancio, e*
- *ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile*
- *ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civili e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*: Qui sta il problema, essendo che la normativa in materia di bilancio del c.c. è tarata sulle imprese.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO ETS – comma 1 art. 13 Dlgs 117/2017

- Il bilancio si compone dei seguenti documenti:
 - Stato patrimoniale (lo schema è definito dal DM 05/03/2020 – Mod. A);
 - Rendiconto gestionale (lo schema è definito dal DM 05/03/2020 – Mod. B);
 - Relazione di missione (i contenuti sono definiti dal DM 05/03/2020 – Mod. C).
- Enti di minori dimensioni (art. 13, c. 2 del CTS)
 - Il Bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro può essere redatto nella forma di rendiconto di cassa

Stato patrimoniale (DM 05/03/2020 – Mod. A)

Lo schema previsto per gli ETS (similare a quello dedicato dal Codice Civile alle società; vedi art. 2424)

- è **strutturato a sezioni divise e contrapposte, ordinate secondo il criterio della liquidità / esigibilità**

- prevede **alcune voci peculiari**, concernenti:

- rapporti debitori e creditori con soggetti qualificati
- qualificazione delle poste ideali del patrimonio netto

Attivo

- BI7 - Immobilizzazioni immateriali non strumentali
- BII6 - Immobilizzazioni materiali non strumentali
- CII1 – Crediti verso utenti e clienti
- CII2 – Crediti verso associati e fondatori
- CII3 – Crediti verso enti pubblici
- CII4 – Crediti verso soggetti privati per contributi
- CII5 – Crediti verso enti della stessa rete associativa
- CII6 – Crediti verso altri enti del Terzo Settore
- CII7 – Crediti verso imprese controllate
- CII8 – Crediti verso imprese collegate
- CII10 – Crediti da 5 per mille
- CII11 – Imposte anticipate
- CII12 – Crediti verso altri

Patrimonio netto

- AI - Fondo di dotazione dell'ente (vedi art. 22 del CTS)
- AII2 - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- AII3 - Riserve vincolate destinate da terzi

Fondi rischi ed oneri

Anche gli ETS, dovranno attenersi all'OIC 31, il quale prevede che i fondi per rischi e oneri **rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.**

Ne consegue che **a detti fondi non potranno essere imputati accantonamenti per ragioni diverse da quelle previste dall'OIC 31.**

NOTA BENE

accantonamenti per finalità diverse potranno essere presi in esame rispetto alla voce di patrimonio netto *“AII2 - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”*.

Debiti

- D2 - Debiti verso altri finanziatori
- D3 - Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti
- D4 - Debiti verso enti della stessa rete associativa
- D5 – Debiti per erogazioni liberali condizionate
- D8 – Debiti verso imprese controllate e collegate
- D11 – Altri debiti

Rendiconto gestionale (DM 05/03/2020 – Mod. B)

- ❖ a sezioni contrapposte (non a scalare)
- ❖ a proventi e oneri per aree gestionali
 - Le cinque aree gestionali risultano essere:
 - A. Area dedicata alle attività di interesse generale (art. 5 Dlgs 117/2017);
 - B. Area dedicata alle attività diverse (art. 6 Dlgs 117/2017 e DM 19/05/2021);
 - C. Area dedicata alla raccolta fondi (art. 7 Dlgs 117/2017 e Linee guida in fase di emanazione);
 - D. Area dedicata alle attività finanziarie e patrimoniali;
 - E. Area dedicata al supporto generale (trattasi di un'area residuale alla quale imputare i valori non attribuibili alle precedenti aree).

Nota Bene

Sono stati introdotti dei risultati sezionali (avanzo/disavanzo) la cui sommatoria fornisce il risultato generale di gestione.

Rendiconto gestionale (DM 05/03/2020 – Mod. B) (segue)

- ❖ valori classificati per destinazione (sistema di reporting basato su una logica di contabilità analitica)
- ❖ all'interno delle attività di interesse generale, delle attività diverse e di supporto generale
 - gli oneri sono classificati per natura (vedi art. 2425 c.c., costi della produzione)
 - i proventi (attività di interesse generale, attività diverse) sono classificati per:
 - ragione di acquisizione (quota associative e apporti dei soci, proventi da associati per attività mutuali, ecc).
 - soggetto di provenienza (proventi da associati, fondatori, privati ed enti pubblici)

Rendiconto gestionale (DM 05/03/2020 – Mod. B) (segue)

- ❖ le attività di raccolta fondi, sono classificate per oggetti specifici (raccolte fondi abituali e occasionali)
- ❖ le attività finanziarie e patrimoniali sono distinte tra rapporti bancari, investimenti finanziari e patrimonio edilizio

Relazione di missione (DM 05/03/2020 – Mod. C)

La **Relazione di missione** diviene obbligatoria, **sostituisce** il documento che nella maggior parte dei casi veniva definito “**Nota integrativa**” delle società di capitali (informazioni generali sulla gestione e informazioni specifiche sul bilancio e le sue poste) ed **ingloba** l’ulteriore documento conosciuto come “**Relazione morale**” (rendicontazione delle attività)

vedi

- art. 5 (coordinate con i valori di bilancio – Sezione A del Rendiconto)
- art. 6 (da coordinare con Sez. B del Rendiconto)
- art. 7 (coordinate con la sez. C del Rendiconto, integrata dai rendiconti specifici delle raccolte fondi realizzate)

La relazione di missione contiene **informazioni qualitative e quantitative**, contabili ed extracontabili, tra loro coordinate per fornire un quadro completo e consentire un’interpretazione corretta dell’operato e dei risultati dell’organizzazione, un quadro di programmazione della gestione dell’ente (vedi art. 2423 c.c.).

La relazione di missione deve contenere informazioni rispetto ai seguenti ambiti:

- 1) **identità dell'organizzazione** (da cui trarre, in particolare, la definizione di missione);
- 2) **attività istituzionali** (volte al perseguimento diretto della missione);
- 3) **attività “strumentali”** (la cui realizzazione serve a raggiungere obiettivi strumentali rispetto al perseguimento dei fini istituzionali): attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale, attività accessorie;
- 4) **risorse economico-finanziarie e dotazione patrimoniale**

L'ORGANO DI CONTROLLO NEL CODICE DEL TERZO SETTORE

ATTIVITÀ E DOVERI DELL'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

ORGANO DI CONTROLLO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

(segue: compiti)

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

(segue: obbligo)

L'art.30 del D.lgs.117 del 3.7.2017 (CTS) dispone l'obbligo dell'organo di controllo nelle fondazioni e nelle associazioni riconosciute e non riconosciute come segue:

- a) per le fondazioni del Terzo Settore deve essere nominato un organo di controllo, anche monocratico (sindaco unico);
- b) per le associazioni riconosciute e non riconosciute del Terzo Settore deve essere nominato un organo di controllo anche monocratico (sindaco unico) quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti sotto riportati.

L'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

(segue: limiti)

I limiti sono i seguenti:

- a) Totale attivo stato patrimoniale (capitale di funzionamento): € 110.000;
- b) Ricavi, rendite, proventi e entrate comunque denominate: € 220.000;
- c) Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Trattandosi di tre parametri da tenere in conto per la verifica del superamento delle soglie sopra riportate per due anni consecutivi occorre monitorare alla chiusura dell'esercizio se ricorrono le condizioni di obbligatorietà previste dall'art. 30 del CTS.

L'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

(segue: limiti)

Occorre tenere in conto che non è necessario il superamento nel biennio preso a base gli elementi superati siano gli stessi, ma è sufficiente che nell'esercizio considerato siano stati superati i parametri: attivo stato patrimoniale e ricavi ed altri proventi e in quello precedente siano stati superati il numero dei dipendenti e i ricavi, ma non l'attivo totale.

Per cui le due soglie da superare nel biennio considerato non necessita che siano omogenee, per far scattare l'obbligo è sufficiente che le due soglie superate nei due anni siano eterogenee. La C.M. del Ministero del Lavoro 3.11.2020 ha stabilito la decorrenza dall'esercizio 2020.

L'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Si riporta un prospetto esemplificativo:

N° prog	Elementi da rilevare	Soglia art.30 CTS	Dati rilevati da bilanci			
			esercizio -1	+ o -	esercizio	+ o -
1)	Tot attivo SP	110.000				
2)	Tot ricavi vendite e altri proventi CE	220.000				
3)	Dipendenti medi occupati esercizio (nota integrativa)	5				
		TOTALE				

L'ORGANO DI CONTROLLO NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

(segue: limiti)

Il terzo comma dell'art.30 del CTS prevede che l'obbligo dell'organo di controllo nelle associazioni riconosciute e non riconosciute viene meno se per due esercizi consecutivi i predetti limiti non sono superati.

Infine il comma 4 dell'art.30 del CTS prevede per le associazioni con personalità giuridica che hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli art.2447 bis e seguenti del codice civile la nomina dell'organo di controllo anche monocratico è sempre obbligatoria.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO NEL TERZO SETTORE (segue: tipologia)

L'art.30 del D.lgs.117/2017 (CTS) prevede che l'organo di controllo delle fondazioni e delle associazioni riconosciute e non riconosciute del terzo settore possa essere:

- Collegiale: il collegio sindacale;
- Monocratico: il sindaco unico.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO NEL TERZO SETTORE (composizione)

Il secondo comma dell'art.2397 del c.c. richiamato dal comma 4 dell'art.30 del D.lgs. 117/2017 prevede che i componenti dell'organo di controllo debbano essere scelti tra le seguenti categorie di soggetti:

- a) Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- b) I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti tra:
 - gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto nel Ministero della Giustizia;
 - o fra professori universitari di ruolo in materie economiche e giuridiche.

Ai componenti dell'organo di controllo del Terzo Settore si applicano le disposizioni dell'art.2399 riguardo l'indipendenza.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO NEL TERZO SETTORE

In analogia con quanto previsto dal c.c., l'organo di controllo per gli Enti del Terzo Settore si compone come segue:

a) Organo di controllo collegiale:

- 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- 5 membri effettivi e 2 supplenti.

nominati fra persone estranee all'Ente o soci od associati;

b) Organo di controllo monocratico: sindaco unico.

La nomina dell'organo di controllo delle associazioni riconosciute e non riconosciute del Terzo Settore è demandato inderogabilmente all'assemblea degli associati e per le fondazioni dall'assemblea o dall'organo di indirizzo previsto dall'art.25 del CTS e dallo statuto vigente.

ESEMPI DI BILANCI DI SCUOLE MATERNE – ENTI DEL TERZO SETTORE

(D.M. n. 39 del 5/3/2020)

- 1) Bilancio di esercizio (enti i cui proventi annui sono ≥ 220.000 euro)
 - Stato Patrimoniale (Mod. A)
 - Rendiconto gestionale a proventi e oneri per aree gestionali (Mod. B)
 - Relazione di missione (Mod. C)
 - Nota integrativa e rendicontazione delle attività

ESEMPI DI BILANCI DI SCUOLE MATERNE – ENTI DEL TERZO SETTORE

(D.M. n. 39 del 5/3/2020)

2) Rendiconto di pura cassa

- Lo schema ministeriale (Mod. d) riproduce sostanzialmente il rendiconto gestionale. Partendo dal saldo iniziale e contrapponendo entrate e uscite si arriva a determinare l'avanzo/disavanzo di gestione

RENDICONTO PER CASSA

USCITE	n	n-1	ENTRATE	n	n-1
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.378		1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	50.320		2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	140.346		4) Erogazioni liberali	2.810	
5) Uscite diverse di gestione	8.834		5) Entrate del 5 per mille		
			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	146.460	
			8) Contributi da enti pubblici	53.851	
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale	200.878		Totale	203.121	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	2.244	
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale	-		Totale	-	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	-	
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale	-		Totale	-	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale	-		Totale	-	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-	

RENDICONTO PER CASSA

E) Uscite di supporto generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
2) Servizi					
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale	-				
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	2.244	-
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	2.244	-
Uscite da investimenti in immobilizzazioni	n	n-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni	n	n-1
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	1.818		1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale			4) Ricevimento di finanziamenti		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	- 1.818	-

RENDICONTO PER CASSA

	n	n-1			
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	2.244				
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	- 1.818				
Avanzo/disavanzo complessivo	426	-			
	n	n-1			
Cassa e banca					
Cassa					
Depositi bancari	32.698	32.272			
Depositi postali					
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	n	n-1	Proventi figurativi	n	n-1
1) da attività di interesse generale	13.344		1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	13.344	-	Totale	-	-
<u>IPOTESI</u>					
N. classi = 3					
N. alunni = 75					
N. alunni per classe = 25					
Retta media annua = euro 1.953					
Oneri figurativi = 2 religiosi x euro 556 x 12 mesi (secondo normativa fiscale onere deducibile)					

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Esercizio N**

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) immobilizzazioni immateriali non strumentali
- 8) altre

52.890

Totale

52.890

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti
- 6) immobilizzazioni materiali non strumentali

28.564

Totale

28.564

III - Immobilizzazioni finanziarie

- 1) partecipazioni in
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- 2) crediti:
 - a) verso imprese controllate
di cui esigibili entro l'esercizio successivo
 - b) verso imprese collegate
di cui esigibili entro l'esercizio successivo
 - c) verso altri enti del Terzo settore
di cui esigibili entro l'esercizio successivo
 - d) verso altri
di cui esigibili entro l'esercizio successivo

3) altri titoli

Totale

-

Totale immobilizzazioni (B)

81.454

C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) lavori in corso su ordinazione	
4) prodotti finiti e merci	
5) acconti	
Totale	-
II - Crediti:	
1) verso utenti e clienti	5.264
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
2) verso associati e fondatori	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
3) verso enti pubblici	42.000
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
4) verso soggetti privati per contributi	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
5) verso enti della stessa rete associativa	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
6) verso altri enti del Terzo settore	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
7) verso imprese controllate	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
8) verso imprese collegate	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
9) crediti tributari	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
10) da 5 per mille	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
11) imposte anticipate	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
12) verso altri	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
Totale	47.264

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) altri titoli

Totale

-

IV - Disponibilita' liquide

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) denaro e valori in cassa

35.143

125

Totale

35.268

Totale attivo circolante (C)

82.532

D) Ratei e risconti

Totale attivo

163.986

PASSIVO	Esercizio N	Esercizio N-1
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	16.000	16.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.500	2.500
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.958	4.598
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	26.381	25.128
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.440	1.253
Totale	<u>50.279</u>	<u>49.479</u>

B) Fondi per rischi ed oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) per imposte, anche differite	
3) altri	
Totale	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.135
D) Debiti	
1) debiti verso banche	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
2) debiti verso altri finanziatori	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
6) acconti	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
7) debiti verso fornitori	35.982
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
8) debiti verso imprese controllate e collegate	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
9) debiti tributari	7.007
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.583
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
11) altri debiti	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
Totale	55.572
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	163.986

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		Esercizio N	PROVENTI E RICAVI		Esercizio N
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale		A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse	
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.626	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2)	Servizi	209.531	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	
3)	Godimento beni di terzi	36.000	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4)	Personale	338.561	4)	Erogazioni liberali	4.598
5)	Ammortamenti	26.046	5)	Proventi del 5 per mille	
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		6)	Contributi da soggetti privati	750
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri		7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	447.682
7)	Oneri diversi di gestione	9.026	8)	Contributi da enti pubblici	181.200
8)	Rimanenze iniziali		9)	Proventi da contratti con enti pubblici	
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	3.500	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-2.500	11)	Rimanenze finali	
Totale		<u>631.790</u>	Totale		<u>634.230</u>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		<u>2.440</u>

B) Costi e oneri da attività diverse

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Ammortamenti
- 5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali
- 6) Accantonamenti per rischi ed oneri
- 7) Oneri diversi di gestione
- 8) Rimanenze iniziali

Totale**0****B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse attività diverse**

- 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
- 2) Contributi da soggetti privati
- 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 4) Contributi da enti pubblici
- 5) Proventi da contratti con enti pubblici
- 6) Altri ricavi, rendite e proventi
- 7) Rimanenze finali

Totale**0****Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)****0****C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi**

- 1) Oneri per raccolte fondi abituali
- 2) Oneri per raccolte fondi occasionali
- 3) Altri oneri

Totale**0****C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**

- 1) Proventi da raccolte fondi abituali
- 2) Proventi da raccolte fondi occasionali
- 3) Altri proventi

Totale**0****Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)****0**

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

- 1) Su rapporti bancari
- 2) Su prestiti
- 3) Da patrimonio edilizio
- 4) Da altri beni patrimoniali
- 5) Accantonamenti per rischi ed oneri
- 6) Altri oneri

Totale	0
---------------	----------

D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

- 1) Da rapporti bancari
- 2) Da altri investimenti finanziari
- 3) Da patrimonio edilizio
- 4) Da altri beni patrimoniali
- 5) Altri proventi

Totale	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0

E) Costi e oneri di supporto generale

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Ammortamenti
- 5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali
- 6) Accantonamenti per rischi ed oneri
- 7) Altri oneri
- 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali
- 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali

Totale	0
---------------	----------

E) Proventi di supporto generale

- 1) Proventi da distacco del personale
- 2) Altri proventi di supporto generale

Totale	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.440
Imposte	
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.440

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Esercizio N	Proventi figurativi	Esercizio N
1) da attività di interesse generale	26.688	1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse		2) da attività diverse	
Totale	26.688	Totale	-

PASSIVO

	Esercizio N	Esercizio N-1
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	16.000	16.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.500	2.500
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.958	4.598
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	26.381	25.128
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.440	1.253
Totale	<u>50.279</u>	<u>49.479</u>

RENDICONTO GESTIONALE

ONERIE E COSTI		Esercizio N	PROVENTI E RICAVI		Esercizio N
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale		A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse	
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.626	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2)	Servizi	209.531	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	
3)	Godimento beni di terzi	36.000	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4)	Personale	338.561	4)	Erogazioni liberali	4.598
5)	Ammortamenti	26.046	5)	Proventi del 5 per mille	
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		6)	Contributi da soggetti privati	750
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri		7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	447.682
7)	Oneri diversi di gestione	9.026	8)	Contributi da enti pubblici	181.200
8)	Rimanenze iniziali		9)	Proventi da contratti con enti pubblici	
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	3.500	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-2.500	11)	Rimanenze finali	
Totale		<u>631.790</u>	Totale		<u>634.230</u>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		<u>2.440</u>